

IL MASAF PUBBLICA LA NUOVA CIRCOLARE ALLEVATORIALE - BOCCIALE TUTTE LE PROPOSTE LETTERA APERTA AL MASAF

Martedì scorso 8 luglio con protocollo n. 310559, il MASAF ha pubblicato la nuova 'Circolare Allevatoriale - Adempimenti da parte degli allevatori e dei proprietari per i cavalli delle razze Orientale, Anglo-Arabo e Sella Italiano' – visibile cliccando al seguente link:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23315>

La Circolare Allevatoriale di fatto **ricalca quella del 2024** senza incidere minimamente sulle problematiche che l'analoga circolare della passata stagione ha generato sul comparto seppur talvolta – e questo va detto a chiare note – per una poca attenzione nel rispetto delle specifiche e delle normative in essa contenute da parte di alcuni allevatori.

Com'è noto nelle settimane scorse CAVALLI D'ITALIA aveva **sollecitato** per le vie brevi e per quelle formali il MASAF al rilascio della Circolare Allevatoriale 2025, con la premessa e l'auspicio, però, di arrivare ad un documento in grado di venire incontro alle **tantissime istanze** della base degli allevatori.

Tuttavia, presa visione della Circolare Allevatoriale pubblicata non nascondiamo la nostra **delusione** anche perché l'associazione, recependo, e condividendo pienamente le tante **criticità** sollevate dagli allevatori per email, per telefono ed anche di persona, da mesi le aveva **riportate al Dirigente Dipp III** del MASAF con la costruttiva intenzione di arrivare a delle migliorie.

Al proposito CAVALLI D'ITALIA e ANACSI si erano rese disponibili ad affrontare insieme agli uffici del MASAF la possibilità di **apportare modifiche** alla 'Circolare Allevatoriale', di **semplificare** ove possibile le normative o, quanto meno, di **attualizzare** il documento per renderlo '**competitivo**' con le **procedure di gran lunga più semplici e rapide di quelle degli altri stud-book stranieri** ai quali sempre più allevatori - ahinoi - decidono anche per questo di iscrivere i propri puledri seppur nati in Italia.

Per onore di verità va sottolineato che sull'argomento c'è stata anche la **piena disponibilità** del Direttore generale della Direzione generale per l'ippica, Ing. Remo Chiodi che aveva anche dato disposizione di **convocare una riunione da remoto** per lunedì 7 luglio con tutte le **associazioni allevatorie** e il **dirigente e funzionari della Dipp III** come concertazione per la stesura della Circolare Allevatoriale 2025.

Riunione che si è tenuta, ma che **non ha sortito alcunché** malgrado CAVALLI D'ITALIA e ANACSI avessero redatto un documento inviato giorni prima, e, mettendo **nero su bianco** per la seconda volta alcune proposte, (che alla fine della presente riportiamo in forma schematica) su cui confrontarsi per migliorare e facilitare alcune parti della circolare in questione.

Senza entrare nel merito della dialettica che si è sviluppata nel corso della riunione (per inciso vogliamo sottolineare che **le norme sono fatte per essere rispettate, ma anche per essere cambiate se non più funzionali al raggiungimento di un obiettivo**), quello che avvilisce è il fatto che una riunione convocata per essere **propedeutica alla stesura concertata** di un documento importante come la Circolare Allevatoriale, sia

stata di fatto inutile e, soprattutto, intesa dalla Dirigenza della Dipp III come **‘via libera’ alla pubblicazione** del documento tal quale alla bozza predisposta dagli uffici del MASAF. Bozza che avrebbe invece dovuto essere discussa e rivista, ma che, evidentemente, a priori era già considerata come **documento definitivo** visto che nemmeno 24 ore c’è stata la pubblicazione.

Pertanto CAVALLI D’ITALIA esprime il suo **rammarico** perchè è stata persa un’occasione per provare a risolvere alcune problematiche cogenti. Una **grandissima occasione l’ha però persa anche il MASAF** che avrebbe potuto dare un **segnale di vicinanza e di concreto supporto agli allevatori**.

Senza criticare le scelte dei singoli allevatori, **per noi anche un solo puledro nato in Italia che viene iscritto ad un libro genealogico straniero rappresenta una sconfitta**. Evidentemente negli uffici del MASAF non sono dello stesso avviso, senza minimamente rendersi conto di avere in mano le sorti del Sella Italiano.

Malgrado ciò CAVALLI D’ITALIA **conferma la sua massima disponibilità a collaborare con il Ministero** in piena e trasparente sinergia e collaborazione istituzionale.

CAVALLI D’ITALIA chiede pertanto, per l’ennesima volta, l'**attivazione di un tavolo tecnico congiunto MASAF-Associazioni** di categoria degli allevatori del Sella Italiano per affrontare e discutere insieme le criticità che gli allevatori riscontrano nello svolgimento della propria attività. L’auspicio è che si possa finalmente arrivare e **procedere congiuntamente** in maniera strutturale e continuativa alla valutazione di eventuali sviluppi/evoluzioni future su **aspetti normativi e selettivi** come, è dato di sapere, sta avvenendo con l’associazione degli allevatori del cavallo trottatore.

IL PRESIDENTE E IL DIRETTIVO

PROPOSTE PRESENTATE AL DIRIGENTE MASAF DIPP III IN DATA 12 DICEMBRE 2024 E 03 LUGLIO 2025:

- *Tempi brevi di identificazione puledro al fine dell’emissione del passaporto entro 6 mesi dalla presentazione della denuncia di nascita - **NON ACCETTATA***
- *Presentazione delle domande di registrazione dei riproduttori stranieri contestualmente alla denuncia di nascita del puledro mediante PEC e identificazione della fattrice straniera contestualmente all’identificazione del puledro – **NON ACCETTATA***
- *registrazione di passaggi di proprietà anche in comproprietà dal 01 gennaio 2026, anche per il cavallo sella italiano come già previsto per purosangue e trotto vedi circolare n. 147238/2025 – **NON ACCETTATA** -;*
- *invio della comunicazione di cessione di embrione contestualmente alla denuncia di nascita del puledro – **NON ACCETTATA***
- *in caso di vendita di puledro/cavallo all’estero presentazione di comunicazione per PEC senza necessità di richiedere i documenti del soggetto straniero, ma mediante presentazione di autocertificazione del DPR n. 445/2000 allegando copia della fattura di vendita e del TRACES (TRADE Control and Export System) – **NON ACCETTATA***
- *nuova modalità di selezione dei giovani riproduttori maschi mediante performance-Test (documento licenziato anche dalla CTC) – **NON ACCETTATA***
- *richiesta di riduzione della sanzione di €. 350,00 e revisione sulla applicazione – **NON ACCETTATA***